

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2280 del 23/08/2021

Oggi sui prati di Malga Canvere in val di Fiemme

Ai Suoni delle Dolomiti l'omaggio ad Astor Piazzolla

Nel concerto che oggi ha inaugurato i Suoni delle Dolomiti 2021, il violinista Gidon Kremer e la Kremerata Baltica hanno condotto il pubblico in un viaggio nella musica di Astor Piazzolla rileggendone le opere fra composizioni proprie e quelle dei contemporanei

Il verde brillante di Malga Canvere in Val di Fiemme con i suoi pascoli, le abetaie e le grandi pareti delle Pale di San Martino a fare splendida mostra di sé poco distante, hanno fatto da scenario alla prima data de **I Suoni delle Dolomiti** che da oggi 23 agosto al 24 settembre tornano a riempire di note le cime del Trentino. Protagonisti sono stati i migliori giovani talenti dell'area baltica che da tempo sono riuniti nella **Kremerata Baltica**, il loro “maestro” e più grande violinista in attività **Gidon Kremer**, accompagnati dal bandoneonista **Per Arne Glorvigen** e dal vibrafonista **Andrei Pushkarev**.

In tutto venticinque elementi che hanno regalato oltre un'ora di grande musica ai 1200 spettatori presenti. Non una musica qualunque perché a fare capolino sui prati della Val di Fiemme sono state le note di un genere – **il tango** - che da espressione sonora di una nazione e, soprattutto, una città (Argentina e Buenos Aires) ha saputo imporsi a livello mondiale. Il merito va alle atmosfere suadenti e inconfondibili del tango ma anche ai grandi interpreti di questa musica che hanno saputo entrare in sintonia con un mondo più vasto come nel caso di **Astor Piazzolla** – di cui si ricordano i 100 anni dalla nascita – e il violinista Gidon Kremer. Un incontro che ha permesso una reciproca contaminazione tra musica colta e popolare, che ha messo in gioco strumentisti e anche compositori. E il percorso proposto a I Suoni delle Dolomiti l'ha ribadito sin dall'iniziale “Tres minutos con la realidad”, che ha trasportato tutti i presenti oltre Oceano, e soprattutto con “Grand Tango”.

Un dialogo tra violino e bandoneon ha segnato il brano “Cafe 1930” che è stato anche occasione per ricordare il profondo legame tra l'Italia e l'Argentina, terra di emigrazione per molti connazionali. E il brano – uno di quelli che ha segnato la storia di questo genere – non poteva rappresentare meglio le malinconie della lontananza. Dedicato invece allo strumento principe del tango, il bandoneon, e a coloro che lo suonano è stata “Tristezas de un Doble A” che ha visto interprete Per Arne Glorvigen.

Dopo i tanti applausi del pubblico è stato Andrei Pushkarev col suo vibrafono a raccogliere il testimone e a proporre una lunga improvvisazione partendo dal tema di “Little Italy 1930” e sempre su arrangiamento del musicista ucraino è poi arrivato il brano d'insieme “Fuga y Misterio”.

Questi i prossimi appuntamenti del Festival:

È tutto dedicato al violino e a una delle più eccellenti e considerate interpreti dello strumento invece l'appuntamento di mercoledì **25 agosto**: all'ombra delle Pale di San Martino (**Prati Col a San Martino di Castrozza** alle ore 12 e recupero, in caso di maltempo, all'Auditorium Intercomunale di Primiero alle ore 17.30) arriva il carisma e la sensibilità interpretativa di **Antje Weithaas**, in grado di affrontare un amplissimo repertorio che va dal Settecento ai giorni nostri.

Si torna al tango argentino venerdì **27 agosto** con il **Trio Gardel** (ore 12 in **località Buffaure** in Val di Fassa e, in caso di maltempo, al Teatro Navalge di Moena alle ore 17.30). È la seconda tappa di un percorso

dedicato alla musica di origine argentina che, dopo Piazzola, ora risale nel tempo fino alla figura di uno dei padri di questo genere sonoro: quel Carlos Gardel che è considerato un vero e proprio classico e la cui figura ormai sconfina nel mito (e nella letteratura, basti pensare ai romanzi di Osvaldo Soriano). A interpretare le note malinconiche e magiche dell'universo creativo di quello che resterà il più grande cantante di tango di sempre è il fisarmonicista **Lionel Suarez** che ha riunito nel Trio Gardel il violoncellista **Vincent Segal** e il percussionista **Minino Garay**.

Le immagini del concerto di oggi con intervista a Mario Brunello sono disponibili su broadcaster.it

(MB)

(tm)